



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 23 settembre 2021

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventuno, addì ventitré del mese di settembre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1ª convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere		X
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 20 – Totale assenti n. 1

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁵⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "RATIFICA DELIBERA GC N. 134 DEL 31/08/2021: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL DLGS N. 267/2000)" 22

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "ACQUISIZIONE DI UNA QUOTA DEL CAPITALE DELLA SOCIETÀ ITS CITTÀ METROPOLITANA SCARL (EX ITS AREA VASTA SOCIETÀ CONSORTILE ARL)" 24

PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023, EX ART. 175 DEL DLGS N. 267/2000" 29

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MODIFICA N. 2 AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022" 31

PRESIDENTE

Prima di cominciare la seduta vorrei proporre, se siete d'accordo, un minuto di silenzio per ricordare il nostro ex Presidente del Consiglio, Luciano Muscas, recentemente scomparso.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

Prego, Sindaca.

SINDACA

Buonasera a tutti ai consiglieri e alle consigliere, agli assessori e al segretario generale e al presidente di consiglio e al pubblico presente da casa e quello presente in aula consiliare. Ringrazio e saluto la dott.ssa Sorce che oggi è con noi perchè i punti all'ordine del giorno evidentemente sono inerenti al suo settore. Ma adesso vorrei parlare di Luciano. Sicuramente ad appena un mese dalla sua scomparsa non è facile perché Luciano, oltre che un collega, era un amico di vecchia data. Luciano era un gran lavoratore, viveva per la sua famiglia. Tutto il tempo disponibile e la sua dedizione l'ha dedicata alla politica. Ma non per la politica fine a se stessa o che gli desse un tornaconto ma la politica con la P maiuscola. Il suo impegno prima come Consigliere di opposizione che abbiamo svolto per tre anni dai banchi dell'opposizione, io con lui, poi Consigliere di maggioranza e capogruppo dei Riformatori e infine svolgendo il ruolo di Presidente del Consiglio.

A guidare il suo operato è stato sempre l'amore per i sestesi e per Sestu. Era la persona che spronava, era il grande leader del partito dei Riformatori, era colui che a tarda notte o la mattina presto e a tutte le ore del giorno ci chiamava se vedeva che qualcosa non andava bene, sia quando eravamo all'opposizione sia quando eravamo in maggioranza, e il suo operato era sempre teso a risolvere i problemi. Era un uomo molto pratico, un uomo che ha iniziato a lavorare da ragazzino molto piccolo e quel grande lavoro lo faceva anche in politica. Sicuramente, pur dovendosi alzare prestissimo la mattina, perché il lavoro che faceva sicuramente non gli permetteva di avere orari d'ufficio, non si lamentava mai del numero degli impegni che la politica imponeva né degli orari. Era una persona che veramente voleva lavorare per la comunità e risolvere i problemi.

Per me personalmente è stato un grande motivatore, una persona che mi ha spronato ad andare avanti e un grande confidente. I consigli che Luciano dava non erano filosofici o dettati da motivazioni sottili: erano consigli pratici, di vita vissuta, di persona che conosceva le persone, che riusciva a entrare in comunicazione con le persone e a capire anche dei risvolti non a tutti spesso visibili.

Negli ultimi tempi il male che lo ha colpito l'ha fatto cambiare, io ho visto il cambiamento, l'abbiamo visto probabilmente tutti noi, chi c'era nel Consiglio, anche caratterialmente lo ha messo a dura prova, ma mai è venuto meno il suo impegno e la

dedizione che aveva per il gruppo di appartenenza, quindi dei Riformatori, il gruppo consiliare, e ha dato sempre grande importanza a quella che per lui era diventata una missione atta a migliorare il bene comune e la nostra Sestu. Per questo io credo sia doveroso ricordarlo e ricordare che quello che si fa nell'interesse degli altri lo si deve fare probabilmente in quel modo, in modo disinteressato e senza avere tornaconti personali.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti, pubblico da casa e pubblico in presenza, consiglieri, sindaco e assessori, presidente e dott.ssa Sorce. Naturalmente intervengo anch'io con grande dispiacere. Luciano era un combattente, comunque si è prodigato e ha battagliato per il bene comune. Tante volte in maniera un po' spigolosa ci siamo battibeccati qua in Consiglio, ma sempre per il bene comune, sempre per portare avanti iniziative importanti per il nostro Comune, per il nostro territorio, quindi lo voglio ricordare così: combattivo, una persona che comunque faceva gli interessi della collettività. Quindi una persona da quel punto di vista, ripeto, buona, sempre onnipresente. Mi ricordo anche quando era Assessore che parlava spesso e volentieri cercando di spronare come era lui, come l'ha fatto lui, in maniera che si risolvessero più problemi possibili. Quello gli va riconosciuto. Un abbraccio grande, Luciano.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Petronio.

CONSIGLIERA PETRONIO

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Come gruppo di Forza Italia Sestu abbiamo avuto il piacere di conoscere Luciano nel 2015, in occasione della campagna elettorale. Al primo Consiglio comunale fece trovare sui banchi del Consiglio una rosa a tutte le elette, che io personalmente conservo ancora e non nego che ancora oggi, soprattutto oggi che Luciano non c'è, mi scende una lacrima quando la vedo.

Chi ha conosciuto Luciano ne ricorda la simpatia, il sorriso e l'alto profilo umano e politico. Luciano era un imprenditore agricolo legato alla sua terra, al suo paese. Questo è stato lo stimolo per dare tutto se stesso per l'impegno politico a favore della comunità sestese.

Luciano era un lottatore in tutto quello che faceva, in cui credeva e che faceva. Lo ricordiamo sempre presente in Consiglio comunale, anche quando, a causa della malattia, aveva delle sofferenze. L'abbiamo visto combattere e battersi fino all'ultimo dei suoi giorni. Di lui abbiamo apprezzato l'onestà intellettuale, la profonda umiltà, la semplicità e la

disponibilità, qualità che gli hanno consentito di dialogare sempre con tutti, delle volte anche confrontandosi con toni accesi. Ma un sorriso e una parola giusta e tutto finiva lì.

Siamo certi che ora ti starai prendendo cura dei giardini del paradiso. Il tuo esempio sarà fonte di ispirazione per tutti noi. Ciao, Luciano.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti i presenti e a quelli che ci seguono da casa. Anch'io voglio dire qualcosa per Luciano Muscas. Io l'ho conosciuto nella consiliatura quando subentrò a un altro Consigliere dimissionario del gruppo dei Riformatori e all'inizio, quando lo sentivo intervenire in Consiglio comunale, pensavo "accidenti, quest'uomo è pieno di passione, è pieno veramente di grande determinazione e non si ferma davanti a niente". Effettivamente era una persona così, era uno che credeva tantissimo nei suoi ideali, credeva nelle cose che l'avevano spinto a impegnarsi in politica ed era un gran lavoratore. Lo era nella sua vita privata: si alzava presto la mattina, andava a seguire il suo banchetto davanti al cimitero di San Michele dove lo conoscevano veramente tutti quanti e poi trovava il tempo per seguire le serre, per andare a controllare che fosse tutto in ordine, per venire in Consiglio comunale, seguire i lavori del Consiglio, seguire le commissioni. Era veramente una persona instancabile.

Devo dire che con lui, soprattutto quando è diventato Presidente del Consiglio, a volte ci sono stati degli scontri abbastanza accesi, però finito il momento della discussione, anche veemente, in aula consiliare quando si usciva fuori si riprendeva tranquillamente a chiacchierare, a parlare dei fiori, dei pistacchi, di questo e di quell'altro. Quindi davvero era una persona che sapeva, malgrado l'irruenza che a volte metteva nelle sue posizioni, però tenere nettamente distinto il piano umano e le relazioni personali da quello invece politico. Eppure lui nella politica davvero ci credeva.

Forse non ha avuto tutte le soddisfazioni che avrebbe meritato o che avrebbe aspettato, però io credo che lui abbia ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio con veramente grande dignità, con grande orgoglio e abbia cercato di fare del suo meglio, anche quando qualche volta ha sbagliato, perché sbagliamo tutti quanti nel fare le cose, Consiglieri, Presidente. Però lui, quando lo faceva, lo faceva in buona fede, non ci metteva mai un interesse di parte. Questo glielo devo riconoscere.

L'ho visto qualche tempo prima che morisse, l'ho trovato una persona diversa, non era più l'uomo pieno di forza, pieno di entusiasmo, pieno di determinazione: era intristito. Forse stava facendo una sorta di consuntivo della sua vita e questo lo aveva immalinconito. Però non gli aveva tolto la gentilezza d'animo e il desiderio sempre di essere cortese con gli altri. Questo glielo devo riconoscere. Quando ho saputo della sua morte, mi è davvero dispiaciuto e non credevo che mi sarebbe dispiaciuto così tanto, davvero. È stato un sentimento davvero forte di dispiacere profondo.

Abbraccio la sua famiglia e credo che, se tutti quanti davvero facessimo politica con lo stesso spirito davvero di dedizione al bene comune come l'ha fatta lui, anche da punti di vista completamente differenti, faremmo bene il ruolo per cui siamo stati votati.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, passerei alle comunicazioni. Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Mi riallaccio ai problemi di Abbanoa nei lavori di via Gorizia, che in data 14 settembre 2021 si è mandato, lanciato l'avviso ai cittadini in forte ritardo e Abbanoa in questo caso o è stata scorretta o è stato scorretto il Comune nei confronti dei cittadini.

Sono veramente scocciati i cittadini che sono stati danneggiati alla fine per tutto l'arco della giornata, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, oggi l'acqua è tornata alle ore 19.00 in tante case. Erano molto seccati, quindi vorrei capire Abbanoa come si permette o come si permette il Comune, qualcuno mi dia qualche risposta, perché veramente è una situazione molto delicata. E non è la prima volta che succedono queste cose.

Oggi mi hanno sollecitato, non solo una persona ma più persone, per quanto riguarda l'andamento e lo svolgimento dei lavori della Polizia municipale. Naturalmente io sono sempre favorevole alla Polizia municipale, al lavoro che svolge e quant'altro, però che prenda di mira determinati commercianti appena si ferma una macchina, multa, i commercianti addirittura seccati. Nel giro di pochissimi giorni mi raccontano di due o tre multe e addirittura questa persona, perché oggi mi hanno contattato due persone, quindi oggi era il giorno contro i vigili, io naturalmente ho spezzato una lancia a loro favore, ma anche loro avevano ragione e c'erano anche testimoni, di cui un vigile addirittura si è messo a urlare, a sbraitare in questa via. Infatti questa persona ha detto che domani si recherà dalla vicecomandante sicuramente a manifestare il loro atteggiamento, soprattutto il suo atteggiamento. Uso il maschile perché è un uomo. Un atteggiamento molto irruente che ha seccato tante persone in questa viuzza.

Mi auguro che i vigili svolgano sempre il loro servizio delicato nei confronti dei cittadini, ma che abbiano un minimo di comprensione in queste persone che loro stanno cercando di ripartire. Quindi cerchiamo veramente di okay fare il loro lavoro, ma appena si parcheggiano, arrivata la multa, la gente è veramente esasperata. Lo stesso i commercianti che si trovano veramente in difficoltà a lavorare così.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente, saluto tutti presenti e i cittadini che ci seguono da casa. La mia comunicazione è tesa a un evento imminente, manca un mese, si tratta di un anniversario, una data che abbiamo il dovere di ricordare e commemorare, la memoria del passato sestese che l'istituzione comunale deve sentire come responsabilità, ossia quella di trasmettere la stessa memoria ai bambini e ai ragazzi: parlo della tragica alluvione del 1946, dunque settantacinque anni fa, quando nella notte tra il 26 e il 27 ottobre il fiume straripò provocando la morte di nove persone e ingenti danni alle abitazioni e alle strade del centro abitato. Sestu reagì e si rialzò con forza, ma lo sconvolgimento fu tale che ne uscì veramente trasformata ed ebbe bisogno negli anni a seguire di rievocare questa data. Altre Amministrazioni infatti hanno sempre trovato il modo di commemorare questo giorno, questo pezzo della nostra storia locale così triste per la comunità, che non è più quella del paese di settantacinque anni fa, ma il fatto di essere diventati una città non ci deve provocare un'amnesia storica, non dobbiamo dimenticare da dove veniamo, non dobbiamo mettere da parte il nostro passato. Anche perché purtroppo i testimoni diretti di quegli eventi ci lasciano, come è accaduto nel novembre scorso quando è venuta a mancare la signora Maria Melis, superstita in quella tragedia in cui morirono i suoi genitori, due sorelle e un fratello. La signora Maria non si è mai tirata indietro davanti alle proposte di rievocazione di quei fatti, sentiva forte il dovere di tramandare la memoria.

In questo 2021, inoltre, c'è stato un altro anniversario, anche questo accaduto settantacinque anni fa, che non è stato commemorato come avrebbe meritato, un altro fatto importante dello stesso anno, esattamente il 2 giugno. Parlo della nascita della Repubblica italiana in seguito ai risultati del referendum istituzionale, indetto quel giorno per determinare la nostra forma di governo dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Un altro evento decisamente importante direi, come è necessario anche impedire che passi nell'indifferenza l'anniversario dei tragici fatti del 26 ottobre del 1946.

Per questo motivo ho voluto fare la comunicazione in merito a un evento che non è ancora accaduto in quanto davanti abbiamo un mese di tempo per organizzare un giusto e doveroso ricordo di quella triste pagina della nostra storia.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Io vorrei fare alcune segnalazioni in merito all'anno scolastico appena aperto e all'annoso problema dei trasporti e dei mezzi di trasporto.

Intanto vorrei segnalare i disservizi che sta creando il percorso, ancora provvisorio, e l'assenza di un percorso definitivo per quanto riguarda i collegamenti da Sestu per Cagliari e per le diverse scuole, a cui so che è collegato il nostro Comune. Immaginiamo i ragazzi che per la prima volta frequentano il primo anno di scuole superiori quest'anno come si sono dovuti orientare e quali difficoltà hanno trovato nel capire quali fermate fossero attive, quali no, quale percorso fosse in funzione e dove quindi andare a prendere il bus e dove poi scendere per rientrare a casa. A questo si aggiunge la difficoltà di capire la destinazione dei mezzi, perché molto spesso, quasi sempre non indicano il percorso che seguiranno e talvolta

gli autisti non sanno neanche se nel loro percorso ci sono scuole, ci sono delle scuole per cui, anche chiedendo agli autisti, i ragazzi non riescono a orientarsi. Ovviamente questo non dipende direttamente dal Comune, ma lo segnalano affinché l'Assessore competente si muova nei confronti dell'ARST per indicare queste difficoltà.

Non solo, considerando il periodo di emergenza che ancora viviamo relativo al Covid sarebbe importante che tali indicazioni ci fossero proprio per evitare che i ragazzi chiedano, si avvicinino per chiedere semplicemente informazioni, quindi ridurre il più possibile gli assembramenti.

Un'altra cosa che vorrei segnalare, e che però credo ne siano già a conoscenza Assessore e Sindaca, è l'insufficienza dei mezzi. Anche quest'anno, nonostante il potenziamento per il Covid, assistiamo a ragazzi che rimangono a terra, che non riescono a raggiungere la scuola in orario perché i mezzi sono insufficienti, fermate che proprio vedono i pullman passare diritti e nonostante sia passata una settimana ancora questi problemi persistono e credo che le segnalazioni siano arrivate un po' a tutti, oltre che averle viste documentate dalle fotografie sui social.

Anche a questo proposito vorrei segnalare la gravità delle condizioni di viaggio. Gravi già normalmente, ancora più gravi in una situazione di emergenza sanitaria come questa. Circolano foto di ragazzi che viaggiano in piedi molto vicini, attaccati gli uni agli altri, e di sicuro sappiamo che sono un'ottima occasione di contagio per il Covid, quindi già non sarebbero tollerabili come situazioni in situazioni normali, ancora meno lo sono oggi.

Infine la richiesta che vorrei avanzare è quella che i vigili urbani siano più attenti a quello che succede in prossimità delle fermate, quando i mezzi sono tanti, ma anche quando i mezzi arrivano in anticipo.

L'ultimo episodio documentato stamattina: per dieci minuti il bus ha atteso in moto invadendo completamente una carreggiata e quindi creando problemi per la circolazione, quando c'era innanzitutto possibilità di parcheggio e quindi di sosta in sicurezza e soprattutto anche la possibilità in dieci minuti di spegnere i motori. Io vi lascio pensare quale sia la situazione di disagio degli abitanti, delle persone che abitano in prossimità delle fermate, in particolare quelli che abitano in via Santa Greca, che hanno l'ingresso nella via Santa Greca e il retro della casa di fronte alle nuove fermate.

Credo sia compito dei vigili urbani essere presenti in queste situazioni e garantire la sicurezza, innanzitutto la sicurezza dei cittadini e poi anche intervenire qualora ci siano situazioni di non rispetto del codice. Per queste segnalazioni chiedo che si faccia carico soprattutto l'Assessore competente, e ovviamente anche la Sindaca, anche perché non sono situazioni nuove. Ormai la Sindaca vede l'apertura di un anno scolastico per la settima volta, quindi forse sarebbe stato opportuno essere lì fin dall'inizio, sin dal primo giorno a vigilare affinché tutto avvenisse nel migliore dei modi e partire già con una sensibilizzazione e una richiesta forte nei confronti dell'ARST fin dal primo giorno di scuola.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. La mia segnalazione è relativa a fatti che si sono verificati giovedì scorso, che riguardano probabilmente il tentativo o l'effettuato collaudo delle linee del gas di città. Sono state segnalate con preoccupazione da molti cittadini in vaste aree del paese delle esalazioni che sapevano di gas, anche i bambini delle scuole l'hanno riferito, ma in varie zone: da via Dante alle Poste. Poi pare che i passanti in via Monserrato abbiano potuto osservare dei tubi del gas che fuoriuscivano da un'arcata stradale in via Monserrato, dai quali fuoriusciva addirittura una fiamma, che sembrerebbe essere stata sotto controllo.

Però il discorso è questo, se si devono fare degli interventi di questo genere che potrebbero creare allarmismo e preoccupazione, anche nelle scuole, perché hanno attribuito al sistema dei termosifoni, al sistema di riscaldamento questo odore che proveniva forte, forse sarebbe il caso di avvisare la popolazione perché effettivamente io stessa ho visto delle autocisterne che presumibilmente contenevano gas e che presumibilmente si stava cercando di introdurre nelle condutture per collaudarle. Sarebbe interessante sapere che cosa è successo e la richiesta è quella che eventuali, successive situazioni si possa dare informazioni esaustiva alla popolazione affinché non si creino allarmismi.

Un'altra segnalazione di poco valore, però pare che alcuni giardini delle scuole siano invasi da insetti, che potrebbero causare pericolo, in particolare dalle vespe. I bambini tendono a non essere portati fuori in cortile perché si rischiano le punture. Tutto qui.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con la prima interrogazione avente ad oggetto "*il conferimento dell'incarico di direzione del Settore 5, polizia locale, al Segretario generale e situazione dell'organico*", presentata dai Consiglieri Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau e Francesco Serra.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA CRISPONI

Grazie, Presidente. Come ha ricordato lei, l'oggetto di questa interrogazione è il conferimento dell'incarico di direzione del Settore della polizia locale al Segretario generale e più in generale la situazione dell'organico della Polizia stessa.

Premesso che su sua richiesta il comandante della Polizia municipale risulta collocato in aspettativa non retribuita dal primo del mese fino al primo settembre, per altri tre anni ai fini dell'espletamento di un incarico dirigenziale presso altra Amministrazione comunale, ai sensi dell'articolo 110, del decreto legislativo n. 267/2000.

Considerato che la Giunta comunale con deliberazione n. 116 del 29 giugno 2021 autorizzava il comando presso il gruppo Misto del Consiglio della Regione autonoma della Sardegna della dipendente a tempo pieno e determinato, agente di Polizia locale, categoria

C, comparto sedi locali con decorrenza dal primo agosto 2021 e termine al 31/12/2021, salvo esplicite proroghe.

Osservato che, come riportato nel sito del Comune di Sestu, la Polizia municipale svolge azioni di prevenzione, regolamentazione, controllo, repressione e attività sanzionatorie in materia di circolazione stradale; prevenzione, controllo, repressione e attività sanzionatoria in materia di ambiente, commercio, edilizia; prevenzione, controllo, repressione e attività sanzionatoria in materia di pubblica sicurezza, rilascio autorizzazioni, servizio di rappresentanza cittadina, contenzioso e precontenzioso.

Sappiamo che la Polizia municipale svolge di concerto con la polizia giudiziaria e con il tribunale tutta una serie di azioni che servono anche per accertare o collaborare all'accertamento di fatti delittuosi. A questo proposito, per esempio, si pone il problema della segretezza di questi atti che arrivano al protocollo dell'ente e vengono indirizzati al Segretario generale che è il nuovo comandante, oppure vanno alla Polizia municipale all'attenzione degli ufficiali, sempre a proposito di contenzioso e precontenzioso?

Appurato che attualmente sono in servizio quattordici agenti di cui, questo nell'organico: uno in comando presso la RAS; il comandante per tre anni in congedo non retribuito presso altra Amministrazione. Di fatto per una cittadina come Sestu che ha oltre ventunomila abitanti ci sono dodici agenti di Polizia municipale distribuiti su più turni, e questo chiaramente crea problemi notevoli alla gestione del traffico, alla viabilità, che sono resi ancora più gravi del pessimo stato anche degli asfalti a seguito della realizzazione della rete del gas e della fibra, a cui purtroppo non sono seguiti i ripristini adeguati. Questo per carenza di personale dell'Ufficio lavori pubblici e nella Polizia municipale, e possiamo anche dire per mancanza di coordinamento tra le diverse imprese che hanno eseguito i lavori. Ma a sovrintendere a questo coordinamento certamente sarebbe servita un'attenzione maggiore dei settori dell'Amministrazione che sovrintendono alle autorizzazioni in questi anni.

Ci arrivano continue segnalazioni di difficoltà a interagire con la Polizia municipale di pratiche in arretrato, tutte situazioni di cui siamo tutti a conoscenza, perché credo che, come ha ricordato prima il Consigliere Serra, questo tipo di informazioni e di sollecitazioni arrivino un po' a tutti quanti i Consiglieri comunali. Eppure è stato dato parere positivo alla richiesta di comando presso altra amministrazione o, quando si tratta di assumere in organico nuove figure, si assumono delle figure che non sono utili e hanno anche un ruolo improbabile, e alludo abbastanza esplicitamente al fatto che questa Amministrazione non ha vigili e ha tutta una serie di settori abbastanza scoperti, eppure assume un giornalista.

Tutto ciò premesso si interroga la Sindaca per conoscere la ragione per cui, in attesa di individuare il nuovo titolare, si è attribuito l'incarico di comandante al Segretario generale pur essendo presente nell'organico della Polizia municipale una figura avente titoli per sostituire il responsabile, una categoria D, il tutto tenendo conto che lo stesso Segretario è anche responsabile della prevenzione e della corruzione, della trasparenza del Comune e per questa ragione non è opportuno gli vengano assegnati ruoli apicali, tranne che per situazioni particolari e temporanee, al più tre mesi; se il Segretario generale, considerata l'attività di polizia giudiziaria in capo alla Polizia municipale, ed è questo quello a cui alludevo prima, in particolare tutte le delicate indagini e accertamenti svolti in collaborazione con la procura della Repubblica, sia in condizioni operative tali da poter adempiere, senza rischi legati alla riservatezza dei dati, alla tutela della privacy; in che modo e quando si intenda provvedere alla sostituzione definitiva del comandante della Polizia municipale, tenuto conto della rilevante mole di lavoro già in capo al Segretario generale e della necessità di avere un

comando della Polizia municipale pienamente operativo e presente sul territorio. Non possiamo avere un comandante part-time che non esce per strada, che non pattuglia il territorio, che non conosce le situazioni, che non prende decisioni operative sul campo.

La prima cosa che deve fare il comandante della Polizia municipale è conoscere il territorio, uscire con i vigili, con gli agenti per andare a individuare le criticità, su cui poi dovrà decidere. Non possiamo in un paese di ventunomila abitanti, con le criticità di traffico, di viabilità, con la zona commerciale ampia che abbiamo e con tutte le cose che conosciamo, non ultima quella segnalata prima che riguarda gli studenti, avere un Segretario che è anche comandante della Polizia municipale.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Crisponi. La parola alla Sindaca per la risposta.

SINDACA

Io ringrazio i Consiglieri per aver fatto questa interrogazione, perché ci dà modo anche di spiegare come stanno le cose. Vorrei innanzitutto puntualizzare alcune cose. Quando ci dice “come è possibile che si dia il nullaosta a un dipendente che vuole andare presso altra amministrazione?”. Tutti sappiamo che potremmo non farlo andare, ma sapremo anche che avremmo un lavoratore scontento che lavora di malavoglia, perché non possiamo neanche bloccare le aspirazioni di miglioramento o di trasferimento ad altro ente.

Un'altra imprecisione fatta nella premessa dalla Consiglieria Crisponi è quella del fatto che ci siano alcuni settori con un numero sovrastimato di dipendenti e faccio sapere a tutto il Consiglio e ai cittadini che invece dal 16 agosto abbiamo ben otto figure nuove assunte a tempo indeterminato, tra cui ingegneri, amministrativi e anche categorie C. Oltretutto la figura del giornalista diciamo che lo stiamo lasciando per ultimo. Stiamo portando avanti tutti quei concorsi che al momento ci permettono di far funzionare la struttura.

Però puntualmente vorrei rispondere ai tre quesiti che pone l'interrogazione. Perché è stato conferito l'incarico di comandante al Segretario generale. Spieghiamo come funziona la Polizia locale. Il Servizio di polizia locale è incardinato in questo modo: si ha un'articolazione di primo livello, retta da un responsabile di posizione organizzativa, che quindi corrisponde al comandante, poi c'è un'articolazione di secondo livello che è retta da due istruttori direttivi di vigilanza, categoria D, e anche noi abbiamo due ufficiali che possiedono conoscenze specialistiche e un grado di esperienza pluriennale, con compiti di coordinamento e controllo degli agenti di Polizia locale; poi abbiamo un'altra articolazione, quindi primo, secondo e un terzo livello di cui fanno parte gli agenti di Polizia locale, che sono delle categorie C, i quali esercitano nell'ambito del territorio le attività di vigilanza, controllo in materia di polizia urbana, amministrativa, stradale, urbanistica, edilizia, ambientale e commerciale, con compiti di prevenzione e repressione di atti e comportamenti contrari a norme di legge o regolamento, ossia tutto quello che avete citato voi, e viene svolto dagli agenti.

Vista la struttura verticistico-piramidale così delineata, si è ritenuto più funzionale attribuire la responsabilità del settore dal primo livello al Segretario generale al fine di non alterare l'articolazione di secondo livello, che è retta dai due istruttori direttivi di vigilanza.

Quindi ci sono due ufficiali e si è voluto che continuassero a svolgere la funzione di ufficiale e avere una persona che invece si occupasse della parte amministrativa e non quella strettamente di vigilanza. Inoltre l'incarico è di natura transitoria e temporanea, quindi è legittima e non inficia sicuramente i compiti di responsabile anticorruzione del Segretario generale.

Si precisa anche che queste funzioni amministrative in capo al Segretario trovano fondamento nell'articolo 97 del testo unico degli enti locali, che al comma 4 prevede che il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1, dell'articolo 108 il Sindaco o il presidente abbiano nominato il direttore generale. Il Segretario inoltre esercita ogni altra funzione attribuita [...] o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco o dal presidente della Provincia. Infine il nuovo contratto collettivo di lavoro nell'area funzioni locali, stipulato il 17 dicembre 2020, all'articolo 101 prevede che l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Segretario comunale/provinciale è compatibile con la presenza di nuclei o altri analoghi organismi di valutazione nelle commissioni di concorso, nonché con altra funzione dirigenziale affidatagli, fatti salvi i casi di conflitti di interesse previsti dalle disposizioni vigenti. Sicuramente noi non entriamo in conflitto con niente di tutto ciò.

Poi viene chiesto se il Segretario generale, considerata l'attività di polizia giudiziaria in capo alla Polizia municipale, ossia le delicate indagini e accertamenti svolti in collaborazione con la procura della Repubblica, siano in condizioni operative tali da poterle adempiere senza rischi legati alla riservatezza dei dati e alla tutela della privacy. Innanzitutto i rapporti il Segretario, non essendo un ufficiale di PL, i raccordi con la procura della Repubblica, le indagini e l'intera attività di polizia giudiziaria sarà portata avanti in completa autonomia dai due istruttori direttivi di vigilanza.

L'ultimo quesito era in che modo e quando si intende provvedere alla sostituzione definitiva del comandante della polizia. Stiamo lavorando con gli uffici per apportare le necessarie modifiche alla dotazione organica e al bilancio comunale al fine di poter acquisire nel più breve tempo possibile la nuova figura professionale. Sicuramente l'incarico che ho conferito al Segretario comunale non supererà i tre mesi che sono previsti dalla legge.

PRESIDENTE

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CRISPONI

Non sono affatto soddisfatta perché, a parte la premessa interessante dell'articolazione del Corpo della polizia municipale, tutto il resto è stato abbastanza lacunoso quando non impreciso.

Intanto lei ha detto che è stata imprecisa sul fatto che io abbia detto che il 110 è un'opzione che la Giunta può decidere o meno di approvare. In casi come questi, quando si ha un'evidente carenza di organico all'interno della Polizia municipale e una situazione caotica all'interno del paese per quanto riguarda, ripeto, mobilità, viabilità, ordine e tutto il

resto che ho precedentemente annunciato, qualche volta si può anche dire no perché gli interessi dell'ente io credo che siano prevalenti rispetto alle legittime aspirazioni di un responsabile di settore, che peraltro è stato in questo Comune soltanto un anno e ha fatto un vai e vieni seguendo quelli che erano i suoi interessi, legittimi. Però l'Amministrazione tutela gli interessi della cittadinanza, non quelli del dipendente.

Detto questo, il fatto che si dica che non c'è un'evidente incompatibilità fra il ruolo del Segretario nelle sue vesti di responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza e il fatto di fare il comandante della Polizia municipale, quindi responsabile di settore, non è precisamente come ha detto lei, perché quello che dice lei si riferisce ad enti in cui esistono i dirigenti. Nel Comune di Sestu non ci sono dirigenti. Assolutamente. Quindi all'interno della dotazione della Polizia municipale c'erano due categorie D che erano in grado tranquillamente di fare una il comandante o viceversa il vicecomandante o uno il comandante e l'altra la vicecomandante, aspettando che si arrivasse alla definizione definitiva del comandante, alla scelta definitiva.

A me sembra che qui navighiamo a vista, ci manca un Assessore, abbiamo il Segretario comunale già oberato di attività, di ruoli di responsabilità e ci prendiamo anche il lusso di sguarnire la Polizia municipale di una figura importante come il comandante che, ripeto, deve essere presente sul territorio, non può essere uno che soltanto firma gli atti dopo averli controllati. No! Deve essere un ruolo operativo e il Segretario comunale, per le incombenze che ha, non lo può fare. Non c'è niente da obiettare.

Se il Segretario comunale facesse per un mese, quando un dirigente è in vacanza o in malattia, il supplente nel ruolo di responsabile di settore, mi pare una cosa sensata e anche prevista dal TUEL, ma non siamo in questa fattispecie. Siamo in un altro tipo di situazione.

La vostra è una decisione politica che, così come quando avete dato l'autorizzazione al comandante, non ha tenuto conto delle esigenze reali di questo paese, perché questo paese è nel caos dal punto di vista della mobilità, dal punto di vista delle strade. Ce lo dobbiamo dire molto tranquillamente.

Quindi io non sono assolutamente contenta, soddisfatta di quello che mi è stato risposto. L'unica cosa che ho appreso con favore è il fatto che ci sono garanzie per quanto riguarda la tutela della privacy rispetto alle attività di polizia giudiziaria. Questa è una notizia naturalmente positiva. Per tutto il resto ho espresso la mia contrarietà che rimarco alla fine dell'intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Crisponi. Una breve replica per il Sindaco.

SINDACA

Una brevissima replica. Il comandante non ha avuto bisogno di nessuna autorizzazione perché faceva parte di una graduatoria per un ruolo superiore a quello che ricopriva qua, quindi noi non abbiamo potuto scegliere di tenerlo. Quindi io mi riferivo solo all'agente che è andata in un ufficio di Gabinetto. Li abbiamo dato noi l'autorizzazione, ma l'abbiamo data a

giugno senza sapere che il comandante ci avrebbe lasciato all'ultimo momento, senza aver bisogno, ripeto, di nessuna nostra autorizzazione.

Siamo consapevoli dei disagi che ci sono nel Settore della polizia municipale, anche negli altri settori e stiamo lavorando alacremente nell'interesse dei cittadini per risolverli.

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto "*Interrogazione urgente sui lavori che interessano la strada provinciale Sestu-Ussana*", presentata dai Consiglieri Giuseppe Picciau, Francesco Serra e Annetta Crisponi.

Prego, Consigliere Picciau, può illustrare l'interrogazione. Scusi, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie, Presidente. "*Interrogazione urgente sui lavori che interessano la strada provinciale Sestu-Ussana*", I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu, Picciau Giuseppe, Serra Francesco e Crisponi Annetta; premesso che la SP9 che collega Sestu a Ussana è interdetta al traffico causa lavori dal chilometro 1 al chilometro 1+200; la suddetta strada è chiusa al traffico veicolare dalla data del 9 luglio; la stazione appaltante dei lavori della strada provinciale 9 è la Città metropolitana di Cagliari; la consegna dei lavori è della data del 24 maggio 2021 e la durata prevista è di 210 giorni; la suddetta strada è un importante punto di riferimento per la viabilità dei cittadini sestesi e dei paesi limitrofi.

Considerato che il traffico è stato deviato su percorsi alternativi dalla SP4 alla SS131 e alla SS446; per la maggior parte dei cittadini le deviazioni indicate risultano in ogni caso scomode e con un tragitto molto spesso raddoppiato in termini di chilometraggio, di conseguenza anche di tempo.

Constatato che molti veicoli transitano, per aggirare il tratto interessato dai lavori e rimettersi nella SP9, nella strada che dalla strada 131 passa per il santuario di San Gemiliano e si collega con la SP9, strada raggiungibile dal comune di Sestu per via Sant'Esu e via San Gemiliano; le condizioni in cui si presenta la succitata strada sono a dir poco pietose nel tratto del comune di Sestu e hanno creato e creano numerosi danni ai veicoli che transitano per la presenza di buche stradali di dimensioni e profondità alquanto importanti. Interrogano il Sindaco, il Vicesindaco e l'Assessore alla viabilità e ci aggiungo anche ai lavori pubblici, per sapere se la durata dei lavori che interessano la SP9 si protrarrà oltre il termine dei 210 giorni dalla data di inizio; per comprendere il motivo per cui ancora l'Amministrazione del Comune di Sestu facente parte della Città metropolitana di Cagliari, sicuramente a conoscenza del disagio che avrebbe creato la chiusura della strada Sestu-Ussana, non abbia fatto pressione alla Città metropolitana affinché si adoperasse per rendere percorribile e in sicurezza la strada in questione.

Per la presente interrogazione si chiede risposta verbale e scritta; Giuseppe Picciau, Francesco Serra e Annetta Crisponi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Serra. La parola all'Assessore Bullita per la risposta.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questo in effetti è un bel problema, che tra l'altro ci siamo ritrovati tra capo e collo, senza avere un preavviso.

Partiamo dal fatto che quei lavori sono importantissimi, perché sappiamo tutti che quel ponte oltre che avere dei problemi legati alla sua staticità era anche una strettoia pericolosissima, tant'è che, quando si incontrava un mezzo pesante, diventava davvero difficile passare, tant'è che ci si era obbligati a fermarsi. Però la gestione, ahimè, purtroppo è stata qualcosa di osceno, incredibile.

I problemi sono iniziati immediatamente. È chiaro, chiudi una strada, la gente non è preavvisata adeguatamente, è normale che si blocca lì. E io vi porto la testimonianza di un carissimo amico che abita proprio in prossimità di quel tratto di strada e di quel ponte, che praticamente mi diceva che, se qualcuno aveva bisogno di imparare qualche parolaccia nuova, lì l'avrebbe appresa di sicuro. La Treccani della parolaccia, perché la gente era incavolata nera. Voi provate a pensare non alla vettura che è facile, provate a pensare a un autoarticolato che arriva lì e si deve fermare. Fare retromarcia lì è quasi impossibile perché non trova neppure la possibilità di poter arretrare per girare. Quindi davvero ha creato un sacco di difficoltà, tant'è che immediatamente, la prima cosa abbiamo sentito la Città metropolitana per implementare la segnaletica di avviso, tant'è che dopo qualche giorno infatti è comparsa la nuova segnaletica. Ma non solo, anche noi abbiamo fatto la parte nostra e abbiamo messo delle frecce di indicazione proprio per aiutare gli automobilisti a trovare anche un posto dove poter passare.

Per quanto riguarda i percorsi sappiamo bene che il percorso più naturale, soprattutto per i sestesi che conoscono comunque la viabilità, ma anche per chi per esempio proviene da Ussana o da Serdiana, era quello di utilizzare la strada per San Gemiliano e poi il pezzo di strada che dal santuario di San Gemiliano porta fino alla SP9, quindi alla strada provinciale Sestu-Ussana, ma anche ovviamente per chi proveniva da Ussana questa è una strada molto nota. È vero, piena di problemi che si tramandano da decenni, per un semplice motivo: quella strada è proprietà del demanio realizzata dal Consorzio di bonifica. Quindi potete immaginare il rimbalzo di responsabilità nel tempo.

Quindi cosa fa il Comune di Sestu? Il Comune di Sestu scrive immediatamente a tutti: al demanio, al Consorzio di bonifica, alla Città metropolitana, quindi si mette in contatto anche con Città metropolitana, uno perché è il proprietario della strada, uno perché è colui che l'ha realizzata e l'altro perché è quello che ha creato il disagio. Diciamo che le risposte sono state picche e quadretti da parte di tutti, perché il Consorzio di bonifica dice che non rientra, in effetti esiste una norma, tra quelle che sono le funzioni destinate al Consorzio di bonifica; il demanio dice che non gli compete perché non l'ha realizzata il demanio dello Stato; la Città metropolitana dice "non posso metterci un soldo perché i sedimi e la strada non sono i miei". Legittima anche questa come risposta. È la stessa risposta che deve dare il Comune di Sestu: "il sedime e la strada non sono i miei, quindi io non posso impegnare delle risorse su quella viabilità", anche se poi, a onor del vero, tutti gli interventi fatti in quel tratto di strada

negli ultimi vent'anni sono stati fatti tutti dal Comune di Sestu. Ricorderà chi ha un'età vicina alla mia che fino al 2003, per esempio, attraversando il ponte che sta più o meno a metà strada c'era un gradino di quasi trenta centimetri dove si sbatteva, e venne fatto un intervento con il calcestruzzo, due sorte di scivoli rampa proprio per evitare quel grosso problema, fatto dall'allora amministrazione Taccori. Quindi sto parlando davvero di preistoria a questo punto.

Da allora non è successo nulla, non è intervenuto nessuno, se non il Comune di Sestu. In prossimità della festa di San Gemiliano, quando non c'era questo accidenti di problema del Covid e quindi c'era una forte affluenza di persone andava e riparava qualche buca, come abbiamo fatto in questa occasione: abbiamo già riparato delle buche e fra qualche giorno ne ripareremo altre. Qualche giorno fa abbiamo fatto [...] la Provincia affinché si sfoltisse anche la vegetazione sui due lati della strada per recuperare le dimensioni della carreggiata. Insomma stiamo cercando di far fronte, ma, credetemi, è davvero difficile.

A questo punto io credo che sia arrivato il momento in cui l'Amministrazione comunale prenda una decisione. Volendo potremmo acquisire quella strada, visto e considerato che collega anche la località di San Gemiliano, che per noi è qualcosa di molto importante, che collega sulla 131, quindi diventerebbe anche una viabilità di una certa importanza e anche che dà un servizio interessante per quanto riguarda la località di San Gemiliano, potremmo assumere questa decisione. È chiaro che, se dovessimo assumere questa decisione, ognuno dovrà fare la sua parte, ovvero noi ci prendiamo la strada, ma la Regione ci deve dare i soldini per poterla mettere a norma, perché assumerci noi una viabilità dove domani, Dio non voglia, succede qualcosa di grave, credetemi che non è qualcosa che dovremmo fare e che sconsiglierei a qualsiasi ente.

Per quanto riguarda i percorsi purtroppo i mezzi pesanti sono costretti, e questo con un certo aggravio chilometrico, ad utilizzare la SS131 e quindi la provinciale di San Sperate. Purtroppo è così. I mezzi pesanti che devono venire a Sestu sono costretti a utilizzare quella viabilità.

Per quanto riguarda i veicoli leggeri, intendo automobili, motocicli e anche biciclette in alcuni casi, è chiaro che utilizzano la strada più facile da utilizzare, la Sestu-San Gemiliano, San Gemiliano-SP9. Questo crea un aggravio chilometrico di quasi tre chilometri, però purtroppo non abbiamo soluzioni diverse.

Mentre invece per quanto riguarda per esempio gli operatori agricoli, una delle soluzioni, ma credo che qualcuno stia già facendo in questo modo, perché chi meglio di loro conosce la viabilità agricola, sia quello di passare da Bia Nuracada, che comunque è praticabile, dopodiché prendere il tratto di Mitza Pudexia e poi c'è una strada interpodereale che riporta direttamente in SP9. Rispetto ai due chilometri e 200 circa che sono il tratto da Sestu fino al ponticello, questa arriva quasi a quattro chilometri, quindi un aggravio di circa un chilometro e otto. Però, pazienza, è un sacrificio che bisogna fare, però sicuramente meno gravoso rispetto a quello di fare tutto il giro, perché capiamo bene che fare tutto il giro da San Gemiliano e poi ritornare anche indietro si rischia di fare dieci chilometri in luogo di farne due o tre. Quindi questa potrebbe essere una soluzione.

Per quanto riguarda invece i tempi di consegna dei lavori che sono programmati in sette mesi, 210 giorni, considerato che la consegna è avvenuta il 24 maggio, dovrebbero essere terminati il 24/12/2021. Regalo di Natale insomma.

I tempi paiono congrui perché, considerando che nella prima decade di ottobre verranno consegnati i prefabbricati, le travi prefabbricate, precomprese per poter realizzare il ponte, considerate che poi ci sono da fare tutte le opere accessorie, quindi i solai, ci sono i tempi di maturazione di calcestruzzo, poi ci sono tutte le opere accessorie per la sicurezza, quindi guardrail e quant'altro, però secondo me i tempi sono abbastanza congrui.

Non so se riusciranno ad arrivare molto prima, ma ci auguriamo che almeno il tempo di consegna venga rispettato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bullita. Consigliere Serra, è soddisfatto?

CONSIGLIERE SERRA

Sì Presidente sono soddisfatto in parte perché naturalmente, se c'è da votare qualcosa e domani quella strada diventa nostra, ben venga, sono pronto a tutto.

I tempi sono lunghi, quindi ci ha portato non pochi problemi sul nostro territorio, ai nostri cittadini, ai nostri lavoratori, al comparto agricolo e queste strade di cui accennava l'Assessore Bullita, via Nuracada che collega la località di Mitza Pudexia, il giro per San Gemiliano, eccetera, magari via Sant'Esu, anche noi dobbiamo fare la nostra parte, Assessore, nel senso che il grader comunque sia qualche strada dovrà tenerla più in considerazione in questo periodo, cosa che non si sta facendo. Quindi io dico cerchiamo di fare qualcosa, cerchiamo di sistemarle.

Ho visto la strada dalla 131 verso via San Gemiliano che si è cercato di rattoppare, vedevo numeretti, vedevo che è stato spruzzato il catrame, eccetera, magari si è lasciata anche la buca pericolosissima, non è stata rattoppata. Molto pericoloso, dal canale del Consorzio di bonifica andando verso San Gemiliano, il primo tratto, sono stati sistemati in parte. Quelli sono pericolosissimi sia per gli automobilisti, per i ciclisti, per coloro che ci transitano, molto pericoloso.

Ripeto, via Sant'Esu: Sindaca, lei ha avuto anche a che fare con determinate persone, l'hanno incontrata, sono state promesse determinate cose, però, ahimè, ad oggi non c'è nulla. Buio più totale. Certe cose, certe promesse che si fanno vanno mantenute. Queste persone attendono con ansia, Sindaca.

Per quanto riguarda San Gemiliano avevo letto due o tre settimane fa, un mese fa coloro che percepivano il reddito di cittadinanza li avremmo potuti mettere a fare qualcosa, mi viene da pensare che tutte quelle piante nate spontanee nel tragitto da Serdiana verso San Gemiliano andassero pulite, andasse messo un poco in ordine quella strada, perché comunque tu devi passare nel centro della carreggiata, molto pericolosa da transitare. Sei a rischio di fare un frontale ad ogni secondo. Quindi cerchiamo di fare il nostro, cerchiamo, visto il problema del ponte che ormai speriamo, io spero che sia prima del regalo di Natale, ma è anche vero che comunque era pericolante. Come ce ne sono tanti di pericolanti. Poi a breve presenterò un'interrogazione, perché abbiamo una situazione molto delicata.

Ripeto, per quanto mi riguarda quella strada, se c'è da votare qualcosa, domani mi troverete favorevole, però mi auguro che anche voi facciate la vostra parte.

PRESIDENTE

Assessore, vuole replicare? Prego.

ASSESSORE BULLITA

Brevemente, per una precisazione. Gli interventi più importanti sulla viabilità di cui abbiamo parlato prima sono ovviamente nel tratto che va dalla chiesa di San Gemiliano verso la SP9, proprio perché è inteso come percorso alternativo, anche per avere un giustificativo di quello che si fa. Purtroppo non è che possiamo investire le risorse a sentimento.

Mentre invece per quanto riguarda la strada alternativa che ho citato, la via interpodereale l'abbiamo verificata ed è a posto. È chiaro che laddove dovesse presentare delle problematiche per la sua praticabilità, è chiaro che cercheremo in qualche modo di fare qualcosa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo alla prossima interrogazione urgente avente ad oggetto "*il servizio di spazzamento delle strade ed efficienza dell'ecocentro alla luce delle ultime disposizioni*", presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. L'interrogazione nasce dalle numerose segnalazioni che sono arrivate durante il corso dell'estate, prima e invece più recentemente negli ultimi giorni. Le prime riguardavano il fatto che fosse praticamente stato del tutto interrotto il servizio di spazzamento delle strade e, se in un primo momento si pensava che fosse dovuto al termine della proroga prevista per il mantenimento del servizio fino all'indizione della nuova gara, all'attribuzione della nuova azienda, poi invece si è capito che il servizio sarebbe dovuto proseguire esattamente come prima, anche durante la proroga.

Recentemente pare essere stato ripristinato il servizio, però lo stesso non può essere considerato efficace ed efficiente in quanto gli automobilisti hanno preso la cattiva piega di parcheggiare le auto lungo le strade che sono anche interessate dallo spazzamento; gli agenti della Polizia municipale non sono più a supporto della macchina spazzatrice, quindi di fatto risulta inefficace la pulizia delle strade.

Ho colto anche l'occasione di questa interrogazione, che riguarda il servizio di igiene urbana, per chiedere notizie sull'andamento della situazione dell'ecocentro alla luce delle ultime disposizioni di cui abbiamo parlato nell'ultimo Consiglio precedente a questo, durante il quale ci è stato illustrato il nuovo programma di vuotamento continuo dei cassoni. Pare che questo non avvenga esattamente. Inoltre si segnala il fatto che sia impossibile contattare l'ecocentro telefonicamente per capire se ci si può recare o meno.

Do lettura dell'interrogazione. Visto che il servizio di igiene urbana e ambientale viene gestito dal Comune di Sestu mediante il contratto d'appalto stipulato a seguito della procedura di gara ad evidenza pubblica datata 16 aprile 2004, con numero di repertorio 213, al n. 126, il 30 aprile 2014 con il Consorzio servizi; in forza dello stesso contratto il servizio viene svolto dalla società Formula Ambiente spa; l'appalto suddetto è scaduto il 3 agosto 2020 ed è stato prorogato con tutta una serie di determinazioni, la 853 di agosto 2020, la 195 di febbraio 2021, la 451 di aprile 2021, la 533 di maggio 2021 e l'ultima, recentissima, la 994 del 9 settembre 2021. Le prime proroghe sono state dovute alle procedure per indizione della nuova gara, poi dopo essere stata aggiudicata ci sono stati i ricorsi di due delle contendenti, quindi siamo arrivati sino a quest'ultima proroga.

Considerato che il servizio di spazzamento delle strade compreso nell'appalto di cui sopra è stato interrotto per un periodo di tempo, per poi riprendere in maniera deficitaria a causa della presenza delle auto posteggiate lungo il percorso, le quali impediscono la corretta pulizia dei cigli stradali e dei marciapiedi, ossia delle zone che maggiormente necessitano di essere ripulite costantemente, che poi sono quelle previste dal capitolato d'appalto; il servizio dell'ecocentro dovrebbe essere stato potenziato sulla base delle indicazioni riferite dall'Assessore competente nel corso del precedente Consiglio comunale, in particolare nello svuotamento costante dei cassoni, i sottoscritti Consiglieri interrogano la Sindaca o l'Assessore delegato di riferire sulle ragioni per cui per un lungo periodo sia stato interrotto il servizio di spazzamento stradale; sull'entità delle penali comminate alla ditta appaltatrice per il mancato assolvimento dell'incarico; sulla ragione per cui dalla ripresa del servizio lo stesso venga eseguito in maniera quantomeno carente e non certo per inadempienza della ditta appaltatrice ma a causa delle auto posteggiate lungo le vie da pulire, senza che vi sia più l'intervento degli agenti della Polizia municipale a intimarne lo spostamento; sulle misure intraprese per ripristinare il regolare ed efficiente svolgimento del servizio di spazzamento delle strade; sulla consistenza dell'ipotesi di carenza di specifici ordini di servizio per il regolare svolgimento del servizio stesso e per il supporto del Corpo della polizia municipale. Ci chiedono i cittadini di sapere chi è che si deve occupare di dare queste disposizioni e di verificare che le stesse vengano attuate o ci si chiede se per caso queste disposizioni non vengano date e non vengano registrate; sulla frequenza con cui sono stati vuotati i cassoni nel corso dell'ultimo periodo e sul grado di efficienza del servizio, visto che i cittadini segnalano ancora viaggi a vuoto. A questo proposito si fa presente che sarebbe impossibile contattare il numero telefonico preposto per sapere se si può coprire ed evitare quindi di andare inutilmente.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Meloni Valentina. La parola all'Assessore Meloni Emanuele per la risposta.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, i presenti qui in aula e chi ci segue da casa. Purtroppo i problemi sono reali, ci stiamo lavorando come sempre abbiamo detto. Stiamo vedendo un miglioramento, ma non siamo ancora arrivati dove ci siamo prefissati.

Sulla questione dell'interruzione del servizio di spazzamento stradale le cause sono due sostanzialmente: la prima è legata, come avevo detto la volta scorsa ma quella precedente ancora ancora, l'emergenza sanitaria che è arrivata purtroppo anche all'interno del cantiere che ha portato ad una riduzione del personale operativo e quindi ad una rimodulazione di quelli che erano i servizi assegnati ai diversi dipendenti. Quindi non solo il servizio di spazzatura ha visto un rallentamento ma, ne abbiamo già parlato altre volte, abbiamo visto che qualche giorno è saltato anche qualche ritiro del rifiuto. Tutto questo, quindi fortunatamente risolto il problema sanitario, si sono aggiunti almeno due guasti alla spazzatrice registrati nell'ultimo mese e mezzo. Le comunicazioni adesso non le ho qui a portata di mano.

Sull'entità delle penali comminate tale evento, costituendo causa di forza maggiore di cui al capitolato speciale d'appalto, articolo 3, comma 2, non ha scaturito l'applicazione di penali, ma abbiamo dedotto gli importi che sarebbero dovuti essere corrisposti nei confronti della ditta in quanto c'è stato un mancato servizio. Quindi ci siamo mossi in base a quanto disciplinato dallo stesso capitolato all'articolo 7, comma 3.

A seguito delle verifiche mediante sopralluoghi si è proceduto a calcolare l'ammontare per le mancate prestazioni da devolvere dalla quota del canone, per un totale di 14.356,75 euro.

Sulla ragione per cui alla ripresa del servizio lo stesso venga eseguito, la mancanza dei vigili, ricordiamo che nel periodo quando iniziò il Covid ci fu un'ordinanza sindacale che veniva incontro ai cittadini, ricordiamo tutti il lockdown, quindi nessuno si poteva spostare, non potevamo uscire di casa, chi non aveva il parcheggio a casa lasciava le macchine fuori, quindi ci fu un'ordinanza sindacale. Da questa poi siamo andati avanti anche con il problema delle strade, quindi gli interventi di manutenzione. Adesso, considerato che l'emergenza sanitaria lentamente la stiamo superando, che i problemi di ripristino delle strade li stiamo lentamente superando, questo servizio di verifica da parte dei vigili urbani verrà riattivato.

Sulle misure intraprese per ripristinare il regolare ed efficiente svolgimento del servizio i controlli sull'esecuzione delle presenze delle prestazioni del servizio, a seguito questa volta del fermo della macchina operatrice comunicata dalla società di gestione, in ossequio a quanto disciplinato dal capitolato speciale d'appalto, la deduzione della mancata prestazione ammonta a ulteriori 1.711,45 euro.

Sulla consistenza dell'ipotesi di carenza di specifici ordini di servizio, tali disposizioni di servizio ci sono. Nel caso di interventi specifici vengono inoltrate puntualmente mediante sistemi e modalità previste in contratto, ad esempio la pulizia delle discariche, le caditoie stradali, gli interventi a misura, eccetera.

Sulla frequenza con cui sono stati vuotati i cassoni nel corso dell'ultimo periodo, i cassoni dell'ecocentro comunale vengono vuotati "regolarmente". Da un numero: ad agosto avevamo ripreso con lo smaltimento degli ingombranti, dal giorno 4 al giorno 27, che era il dato che avevo chiesto come monitoraggio, era stato fatto uno smaltimento di circa un

cassone ogni quattro giorni. Poi per qualche settimana c'è stata la movimentazione e qualche settimana più di una. Ovviamente dobbiamo sempre dire che la causa finale è il recettore finale, cioè chi riceve il rifiuto da smaltire. Noi inviamo una comunicazione con la richiesta dello smaltimento, sono loro che poi ci autorizzano al trasporto del rifiuto verso la discarica o il sistema che si occupa della lavorazione.

Forse ci siamo anche con il Tecnocasic nel senso che abbiamo notizia che alcuni interventi sono ultimati e quindi è probabile che a brevissimo possa essere ripreso lo smaltimento.

Relativamente al problema del numero di telefono invece mi sento di dare una buona notizia. La buona notizia è che sino ad oggi o comunque lo sarà per tutto questo appalto, non essendo regolamentato nel vecchio appalto l'utilizzo del numero, noi abbiamo un unico numero di telefono che però non è a servizio solo della città di Sestu, ma è a servizio anche di altre comunità. Se sommate quindi che c'è una persona che risponde non agli utenti di un Comune ma a più di uno, nel periodo adesso dove abbiamo fornito le buste circa 4.500 utenze servite, alla fine, è vero, ci sono state, ho ricevuto pure io segnalazioni, criticità nella risposta da parte dell'operatore. La buona notizia è che nel nuovo appalto avremo un numero dedicato, per cui si spera finalmente anche di risolvere questa situazione. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Meloni Emanuele. Consigliera Meloni, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Meloni per la consueta sensibilità al problema e disponibilità nel rispondere alle mie ripetute interrogazioni a questo riguardo.

Mi concederete di fare anche un ulteriore ringraziamento all'Assessore per l'interessamento rivolto al problema dei trasporti pubblici, perché si è presentato alla fermata per verificare di persona quali fossero i problemi e interagire con il personale preposto dall'ARST. La situazione è migliorata, abbiamo ancora qualche problema e sono sicura che vorrà prenderne atto anche nei prossimi giorni.

Tornando a noi, quindi mi preme far presente che i cittadini sostengono che il disservizio sarebbe anche precedente il problema del Covid specifico all'interno della ditta, ovviamente non è dato sapere se sia così, però pare che il servizio fosse carente già da diversi mesi prima dell'estate.

Poi sono d'accordo sul fatto che sia necessario essere comprensivi e avere buon senso, anche riferendomi a quanto riportato prima nella segnalazione, nelle comunicazioni del Consigliere Serra, però tra il buon senso dell'addetto, della Polizia municipale e il disservizio e il disagio creato a tutta la cittadinanza capisco sia difficile trovare un compromesso, però, se ci stanno le macchine parcheggiate, le strade non si puliscono e quindi dobbiamo capire se il beneficio e il vantaggio per la collettività è superiore rispetto al comodo delle persone che lasciano la macchina fuori da casa. Adesso tutti andiamo a lavorare di nuovo, quindi non c'è più il lockdown e, se quel giorno deve passare la

spazzatrice, sarebbe opportuno fare in modo che essa possa agire e intervenire in maniera efficace.

Nella domanda degli ordini di servizio mi chiedevo se anche agli agenti della Polizia municipale dovesse essere impartito un ordine di servizio per intervenire in accompagnamento alla macchina spazzatrice, perché capisco che l'ordine di servizio per la spazzatrice sia automatico, è un servizio che devono fornire, però vorrei capire se invece bisognasse intervenire sulle indicazioni al Corpo della polizia municipale, sapendo bene che le difficoltà sono legate anche alla carenza dell'organico di cui abbiamo già parlato. Però, ripeto, sono provvedimenti di cui ci dovremo far carico, vi dovrete fare carico.

Per quanto riguarda invece lo svuotamento dei cassoni mi riservo di fare una richiesta di accesso agli atti per verificare gli effettivi svuotamenti e capire se effettivamente siano stati sufficienti, perché molti cittadini lamentano il fatto che i cassoni siano spesso pieni ancora e quindi non si riesca a vuotare. E questo un po' ci dispiace, perché noi abbiamo fatto una mozione specifica per cercare di dare un po' di sollievo a questo disagio avvertito dai cittadini. Sicuramente tutti i rifiuti accantonati nelle case non sono stati, non è stato possibile vuotarli con questa modalità che voi avete voluto sostituire alla nostra mozione.

Quindi magari con una richiesta di accesso agli atti ci farete sapere più nel dettaglio i risultati del periodo di osservazione di cui ha parlato l'Assessore, per capire se si può fare qualcosa, ancor di più se effettivamente il Tecnocasic dovesse riprendere a funzionare correttamente. Però il servizio è da migliorare ancora. Secondo me non è stato sufficiente. Tutto qui.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Ratifica delibera GC n. 134 del 31/08/2021: variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del DLgs n. 267/2000)”

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all’ordine del giorno. La parola all’Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Faccio una sintesi della proposta di delibera. Richiamata la delibera di Giunta comunale n. 134 del 31 agosto 2021 avente ad oggetto “Variazione di urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023”; verificato il permanere degli equilibri di bilancio; rilevata la regolarità della procedura seguita; verificato che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta comunale è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del responsabile del Servizio finanziario; acquisito il parere favorevole dell’organo di revisione economico-finanziario, si propone di deliberare di ratificare ad ogni effetto di legge la delibera di Giunta comunale n. 134 del 31 agosto 2021 avente ad oggetto “Variazione di urgenza al bilancio di previsione finanziario”; di dare atto che a seguito della presente variazione permangono gli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall’ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli articoli 162, comma 6 e 193, del decreto legislativo n. 267/2000, nonché dell’osservanza del vincolo di pareggio di bilancio di cui all’articolo 1, comma 463 e seguenti.

In questa delibera della Giunta comunale questa si è resa necessaria, vista la richiesta della responsabile del Settore affari generali, con la quale veniva proposta l’applicazione di un avanzo di amministrazione vincolato pari a euro 384.498,00.

Considerata l’urgenza motivata per l’esigenza di procedere al rinnovo dei contratti di servizio in scadenza 30 settembre 2021; evidenziato che la gestione del bilancio di previsione richiede una rimodulazione in funzione del perdurare dell’emergenza sanitaria in corso; rilevata pertanto la necessità di apportare in via d’urgenza l’apposita variazione al bilancio di previsione 2023; visti i prospetti riportati nell’allegato alla delibera contenenti l’elenco delle variazioni di competenza di cassa per l’anno 2021 e per il 2022 da apportare al bilancio di previsione, dei quali le risultanze finali sono le seguenti: per quanto riguarda le entrate abbiamo una variazione in aumento di 494.498,04; per quanto riguarda le spese sempre una variazione in aumento di 494.498,00.

Queste economie sono state utilizzate, come abbiamo letto per quanto riguarda il Settore dei servizi sociali, entrando poco più nel dettaglio abbiamo 55 mila euro quote sociali relative alle prestazioni sociosanitarie di riabilitazione erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore di persone non autosufficienti; 2.700,00 euro circa contributo per l’abbattimento delle barriere architettoniche; quasi 14 mila euro interventi per il supporto organizzato per il servizio di istruzione per gli alunni con disabilità; 176 mila euro, piani personalizzati a sostegno e a favore di persone con handicap grave; 32 mila euro contributi

per il sostegno dell'accesso alle abitazioni e 56 mila euro circa, misura per le famiglie di contributi ricevuti dalla Regione, nella quale sono stati distribuiti dei contributi ai cittadini andando ad alimentare il mercato regionale.

PRESIDENTE

Apriamo ora la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Una richiesta di chiarimento. Ci sono 50 mila euro alla voce, quando si parla di edilizia residenziale e locale, in realtà la voce "Spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati" vengono stanziati 50 mila euro: per quale finalità?

ASSESSORE MELONI

Sono praticamente gli ulteriori costi che abbiamo avuto legati agli smaltimenti sempre nel periodo dell'emergenza sanitaria, quindi legati al periodo Covid, per le persone che erano in quarantena, quindi avevano un servizio dedicato, praticamente potevano produrre solo del secco, quindi per lo smaltimento.

PRESIDENTE

Ci sono degli interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto ?

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: *"Ratifica delibera GC n. 134 del 31/08/2021: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del DLgs n. 267/2000)"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	16	00	04

Con 16 a favore e 4 astensioni e 1 assente, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	16	00	04

Con la medesima votazione, 16 a favore e 4 astensioni e 1 assente, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Acquisizione di una quota del capitale della società ITS Città metropolitana scarl (ex ITS Area vasta società consortile arl)”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Premesso che la Città metropolitana di Cagliari, ente di cui il Comune di Sestu fa parte, è beneficiaria di un finanziamento di euro 9.011.730,30, cosiddetto “Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Cagliari”, per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche di supporto all'attuazione dell'Agenda digitale metropolitana, estensione ai dieci Comuni della Città metropolitana del sistema fibra ottica e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio comunicazione, comunicazione pubblica sicurezza e trasporto, estensione del sistema radio digitale Tetra; in data 22 gennaio 2018 è stato sottoscritto un accordo di programma tra la Città metropolitana di Cagliari, tutti i Comuni interessati dall'intervento, Sestu compreso, e gli allora soci della società a totale partecipazione pubblica, denominata ITS Città metropolitana scarl, attraverso il quale è stato concordato di individuare fra le diverse modalità di realizzazione dell'opera quella prevista dall'articolo 193, del decreto legislativo n. 50/2016, la quale prevede la possibilità di progettare e realizzare un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma tra amministrazioni pubbliche ed eventualmente utilizzando una società a partecipazione pubblica; di avvalersi della medesima società ITS Città metropolitana scarl per la realizzazione dell'opera in considerazione della sua esperienza nella realizzazione e gestione della medesima tipologia di infrastrutture e che i Comuni interessati dalle nuove realizzazioni avrebbero sottoscritto una quota di capitale sociale della società ITS Città metropolitana scarl ai fini dell'unitarietà della gestione delle opere.

ITS è una società consortile a responsabilità limitata, interamente pubblica, costituita nel 2006, partecipata dalla Città metropolitana di Cagliari e dai Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena e dall'azienda CTM. La società è stata proprio costituita per la realizzazione di un progetto cofinanziato dall'Unione europea per complessivi euro 18.627.436,00.

Nel 2018, con verbale di assemblea del 3 luglio 2018, sono state apportate modifiche allo statuto sociale relative alla denominazione che viene sostituita dalla seguente “ITS Città metropolitana scarl”; alla durata che viene prorogata al 31 dicembre 2050; all'oggetto sociale che, pur limitando l'attività al settore della mobilità, è stato integrato e modificato con variazioni imposte dello stesso decreto legislativo n. 175; alla soppressione del comitato di gestione e introduzione della disciplina dell'esercizio di controllo analogo. Tali modifiche statutarie si sono rese necessarie al fine di procedere alla trasformazione di ITS Area vasta scarl in società in house, così da consentire l'ingresso immediato della Città metropolitana nella compagine societaria di ITS, e successivamente l'attribuzione dell'incarico.

Vista la relazione tecnica allegata alla presente delibera, nella quale sono evidenziate analiticamente le motivazioni previste dall'articolo 5 che permettono di acquistare una quota del capitale sociale della società ITS Città metropolitana consortile, in particolare la necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, per raggiungere le finalità che giustificano tali scelte, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, la compatibilità delle scelte con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Rilevato che l'assemblea degli attuali soci della società ITS Città metropolitana ha approvato il meccanismo di ingresso dei nuovi Comuni, che avverrà per il tramite di un aumento del capitale sociale pari a 25.436,00 euro, a sua volta integralmente dedicata alla sostituzione delle nuove Amministrazioni, come il Comune di Sestu (la nostra quota, pari al 3,60 per cento dell'intero capitale sociale, è di 4.695,48 euro).

Quindi acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili di settore; acquisito il parere favorevole del Segretario comunale e dato atto che l'organo di revisione economico-finanziaria ha espresso il proprio parere favorevole, in relazione alla presente deliberazione si propone di deliberare di approvare la pregressa narrativa nella relazione tecnica di accompagnamento dalle quali si rilevano le motivazioni previste dall'articolo 5, che consentono l'adesione e l'acquisizione delle quote di partecipazione della società ITS Città metropolitana; di autorizzare l'acquisto della partecipazione nella società ITS Città metropolitana di una quota pari al 3,60 per cento, ossia 4.695,48 euro, su un valore complessivo di capitale che ammonta a 130.436,00; di dare atto che i rapporti con la società verranno regolati con apposito contratto di servizio; di dare mandato al Sindaco, rappresentante legale pro tempore, di procedere con tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione; di incaricare il responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi di predisporre i successivi atti necessari per l'impegno di spesa e liquidazione ai fini dell'acquisto della partecipazione; di inviare il presente atto, una volta esperita l'attività di consultazione pubblica, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti della regione Sardegna e all'Autorità garante della concorrenza del mercato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2016; di sottoporre a riapprovazione del Consiglio comunale la presente deliberazione dopo l'esito delle consultazioni pubbliche; di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line per quindici giorni e nel sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate".

In sintesi con questa delibera andiamo a proporre l'acquisto di una quota di questa società in house. Tutto parte da un vecchissimo finanziamento del 2003, erogato dalla Regione Sardegna, la quale però impose come condizione di andare a costituire una società in house che potesse permettere di gestire da sola tutte le esigenze comuni alle amministrazioni e fu scelta questa società qui perché già aveva strutturato CTM, quindi con tutte le indicazioni, e quindi era esperta sul tema.

Di questi 18 milioni diciamo che 9 milioni sono dedicati sostanzialmente a tre attività: una è l'estensione della rete digitale Tetra attraverso la realizzazione di nuove stazioni radiobase; l'estensione della potenzialità di comunicazione attraverso queste stazioni radio; l'allestimento di centri di controllo nei diversi Comuni; il secondo punto era l'estensione della rete in fibra ottica, quindi la realizzazione di una nuova dorsale in fibra ottica necessaria al collegamento fra i centri comunali, perché per esempio, se c'è una fibra ottica che collega il comune di Cagliari, Elmas, Assemini e Decimo adesso mi pare di ricordare, noi verremmo

staccati dal punto di Elmas per andare ad alimentare Sestu; l'altro è l'estensione del sistema con l'installazione di periferiche adibite alla gestione e coordinamento della mobilità con le telecamere di videosorveglianza e immaginiamo con questo anche di riuscire a fare una lotta contro le discariche, i pannelli di comunicazione in caso di allarme meteo, pannelli che tengono in comunicazione per tutta l'area vasta dell'indice di traffico, quindi quegli indicatori.

L'ultima cosa, in questo momento è stato sviluppato il progetto tecnico di fattibilità [...] progetto definitivo, esecutivo perché stanno aspettando di inserirci, stanno aspettando i dettagli per poterlo sviluppare.

Ricordo una domanda in commissione, quindi lo preciso per questo, è stato chiesto se dovessero essere in qualche modo eseguiti ulteriori scavi, perché di recente avevamo fatto questo, la risposta è che il progetto definitivo, esecutivo verrà sviluppato andando a prendere in considerazione la nostra realtà, per cui si stanno mettendo in comunicazione per sviluppare delle convenzioni la società sia con Open Fiber, quindi la titolare dei cavidotti nei quali passa la fibra, ma anche la società che si occupa dell'illuminazione pubblica, per cui l'intento ovviamente è quello di sfruttare i cavidotti già presenti per evitare di fare ulteriori tagli.

Alla domanda se possiamo escludere ulteriori tagli sinceramente in questo momento, non avendo il progetto definitivo esecutivo davanti, non lo sappiamo. Però sicuramente li limiteremo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire ? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Solo alcune considerazioni di carattere generale, premettendo che ovviamente il finanziamento sicuramente era indirizzato a questa particolare tipologia di sistemi di cui i Comuni della Città metropolitana si dovranno dotare, è bello che si dotino, però, io lo devo dire, mi fa un po' stupire il fatto che dobbiamo sviluppare un sistema di comunicazione, radiocomunicazioni, un sistema di interconnessione della fibra, un sistema di governo della mobilità all'interno dell'area metropolitana. Quale? Perché noi ne siamo esclusi totalmente dalla mobilità nell'ambito della circolazione della città metropolitana.

Quindi, ripeto, sono consapevole, non è una dichiarazione, cioè è una considerazione fine a se stessa, sono consapevole del fatto che i soldi ce li davano per fare quello, sarebbe giusto aderire, però non ce ne sarebbero stati altri problemi più impellenti? Forse non si potevano spendere questi soldi per darci davvero una mobilità nell'ambito della città metropolitana, ma per darla a tutti i Comuni, non solo a Decimo, ad Assemini, a Elmas, a quelli che già ce l'hanno.

Abbiamo la Consigliera Mura che ha aperto il Consiglio manifestando e denunciando tutte le problematiche che si sono manifestate all'apertura dell'anno scolastico che erano scandalose e che per intercessione di varie figure è andato migliorando, ma di fronte a

questo scandalo di pullman con duecento ragazzini dentro, sequestrati oppure lasciati a terra, noi andiamo a parlare di problemi di interconnessione, di sistema di governo della mobilità. Veramente a volte i fondi pubblici lasciano le persone sbalordite, le persone che vogliono fare un ragionamento, perché non ci manca nient'altro oltre a tutta questa bella tecnologia che stiamo andando ad adottare, per la quale, ripeto, sono sicuramente favorevole a poter aderire ad un progetto di questo genere, ma c'erano altre cose da fare prima.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi ? Prego, Consigliera Crisponti.

CONSIGLIERA CRISPONTI

Se non sbaglio, il finanziamento per quest'opera arriva dal Patto per il Sud e sono stanziamenti che servivano proprio per realizzare infrastrutture di tipo non soltanto materiale ma anche immateriale, in particolare per superare il gap tecnologico di innovazione presente fra Nord e Sud. Quindi non si tratta di fondi arrivati di recente, ma sono stanziamenti vecchi, destinati alla Città metropolitana e quello che bisogna dire piuttosto è che non sappiamo neanche se esiste più la Città metropolitana, perché nel frattempo la Regione Sardegna, l'Amministrazione regionale della Sardegna ha visto bene di ridefinire anche il quadro delle autonomie locali e quindi di andare ad abolire di fatto la Città metropolitana così come noi la conosciamo e a fare una sorta di Città metropolitana che parte da Cagliari e arriva fino a Seulo.

All'interno di tutto questo c'è poi il problema non indifferente che ha sollevato la Consigliera Meloni. Questo finanziamento è sicuramente importante, però sarebbe coerente con un sistema di trasporto e di mobilità locale uniforme all'interno di quella che è ancora non si sa per quanto la Città metropolitana. Invece ci troviamo davanti ad una situazione assolutamente disomogenea, in cui parte dei Comuni che fanno capo alla Città metropolitana sono serviti dal CTM e altri invece hanno soltanto l'ARST. Quindi credo che ci saranno anche dei problemi inerenti alla gestione di questi due sistemi. Qualche anno fa si era detto che bisognava andare a votare cosa fare, se restare dentro l'ARST, se pensare invece di aderire al CTM, perché c'era anche il riordino del sistema di trasporto regionale che era stato chiesto addirittura dall'Unione europea, tutto questo andava fatto entro il 2019, siamo nel 2021 e tutto tace. Quindi davvero a volte ci sembra di discutere di niente, perché facciamo grandi discorsi, ci impegniamo anche per ottenere risultati e alla fine invece tutto si dissolve, nessuno risponde e quello che sembrava imminente diventa "data da destinarsi", quindi davvero a volte ci si scoraggia.

Per quanto riguarda l'aspetto più materiale, più imminente quello che avevo sollevato in commissione, a cui ha risposto gentilmente l'Assessore, il fatto cioè degli scavi, io ricordo che tempo fa il Vicesindaco disse che era stato previsto nei lavori che sono stati realizzati di utilizzare cavidotti di diametro maggiore rispetto a quelli proposti da chi stava facendo i lavori, proprio per permettere che si potessero aggiungere all'interno degli stessi cavidotti ulteriori servizi. Quindi speriamo che sia questo il caso, perché pensare di avere di nuovo il paese

sottosopra per la posa della fibra, anche se con le migliori intenzioni, è davvero una prospettiva abbastanza preoccupante.

Detto questo, il progetto è assolutamente condivisibile, con tutte le criticità che abbiamo detto. L'importo finanziario è davvero esiguo, quindi non si può che essere d'accordo, sperando che quanto prima si dia uniformità al sistema di trasporti dell'area vasta del Cagliaritano, non potendo più parlare di Città metropolitana e che prima o poi capiamo di che morte dobbiamo morire, se con la Città metropolitana o con la Provincia, perché davvero siamo stanchi di avere referenti che continuamente cambiano le carte in tavola.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto ?

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Ribadisco il pensiero, ribadisco di ritenere valida questa opportunità, di non doverla lasciare sfuggire, però per protesta mi astengo e ci asterremo perché veramente mi cascano le braccia. Non è il caso di lasciar perdere nulla, di lasciarsi sfuggire qualunque opportunità, però ci avrebbero dovuto dare altre opportunità prima, quindi il voto di Progetto per Sestu sarà di astensione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: *“Acquisizione di una quota del capitale della società ITS Città metropolitana scarl (ex ITS Area vasta società consortile arl)”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	16	00	03

Con 16 a favore e 3 astensioni e 2 assenti, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	16	00	03

Con la medesima votazione, 16 a favore e 3 astensioni e 2 assenti, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, ex art. 175 del DLgs n. 267/2000”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Questo è un punto che viene naturalmente di conseguenza rispetto a quello appena approvato.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto “Acquisizione di una quota del capitale sociale della società ITS Città metropolitana scarl”, rilevata pertanto la necessità di procedere in relazione all'approvazione della proposta di delibera all'acquisizione della quota di partecipazione del Comune di Sestu determinata in euro 4.695,48, pari al 3,60 per cento e che il contributo consortile annuale per l'anno 2021 è stimato in 7.153,94 euro; ritenuto di dover apportare apposita variazione al bilancio di previsione 2021/2023 per il finanziamento delle suddette somme, abbiamo quindi per la parte entrate una variazione in aumento pari a 11.849,42, per quanto riguarda la spesa una variazione in aumento sempre di 11.849,42.

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio; dato atto che il responsabile del Servizio finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in oggetto; acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, si propone di deliberare e richiamare a far parte integrante e sostanziale del deliberato quanto espresso in narrativa e per gli effetti e di apportare al bilancio di previsione 2021, approvato secondo lo schema di cui al decreto legislativo n. 118, le variazioni di competenza e di cassa richiamati in precedenza; di accertare ai sensi dell'articolo 193, del decreto legislativo n. 267/2000 che la variazione di cui sopra è compatibile con gli equilibri di bilancio e con il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, così come risultante dall'allegato alla precedente deliberazione; di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente in “Amministrazione trasparente”.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione. Chi vuole intervenire ? Se non ci sono interventi, passerei alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi di dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: *“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, ex art. 175 del DLgs n. 267/2000”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	14	00	04

Con 14 a favore e 4 astenuti e 3 assenti, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	14	00	04

Con la medesima votazione, 14 a favore e 4 astenuti e 3 assenti, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Modifica n. 2 al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Premesso che l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi.

Dato atto che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi predisposto utilizzando le richieste avanzate dai responsabili di settore è stato previamente approvato con i seguenti atti: delibera di Giunta comunale n. 35 del 9 marzo 2021.

Dato atto che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 è stato definitivamente approvato con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 30 marzo 2021, DUP, per il periodo 2021/2023; che il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 21 dell'8 aprile 2021; che con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 28 luglio 2021 (Modifica n. 1 al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022) è stata approvata la modifica n. 1 al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

Dato atto che il responsabile del Settore servizi demografici, con nota del 10 settembre 2021, ha comunicato la necessità di aggiornare la programmazione già approvata con l'inserimento dell'intervento denominato “Avvio scuola civica di musica anni scolastici 2021/22 e 2022/23”, precisando che in sede di assestamento generale di bilancio 2021, 2022 e 2023 sono state stanziare le risorse finanziarie per il finanziamento dell'istituenda scuola civica di musica.

Per quanto sopra si propone di deliberare, per le motivazioni espresse in premessa, di apportare al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, approvato con propria deliberazione n. 19 del 30 marzo, dove nelle allegate tabelle quadro delle risorse necessarie vediamo che la variazione è riferita alla prima annualità per un importo pari a 70 mila euro e il secondo anno per un importo pari a 75 mila euro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire ? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Chiaramente, come abbiamo già detto quando c'è stato l'assestamento, il rendiconto, quindi l'applicazione dell'avanzo, noi siamo davvero stupiti dalla decisione di andare a investire 100 mila euro di risorse comunali di spesa corrente per istituire la scuola civica di musica in un paese in cui, se c'è una cosa che davvero non manca, è l'offerta di formazione musicale. È veramente una cosa che non si spiega.

Abbiamo una comunità in cui ci sono scuole di musica, in cui c'è una banda musicale che da oltre cent'anni dà lustro a questa comunità e che perpetua anche la tradizione con una scuola tenuta all'interno dei locali della banda, tantissimi professionisti che insegnano a suonare dall'arpa al pianoforte, alla batteria, alla chitarra, agli strumenti a fiato, di tutto, di più davvero, e siamo a pochi chilometri da Cagliari in cui è presente un conservatorio per studiare in maniera approfondita, per chi volesse fare della musica la sua professione, questa materia.

Uno può dire che più offerta c'è meglio è. Certo! Se avessimo la possibilità di avere analoga offerta in altri importanti settori culturali, se avessimo locali in cui poter accogliere in maniera dignitosa questa scuola, se avessimo valorizzato quanto già abbiamo. Io so che per esempio nella sede della consulta giovanile esistono tantissimi strumenti musicali nuovi, acquistati quando è stato aperto il centro, che non vengono utilizzati praticamente. Anche lì ci sarebbe stata la possibilità di fare formazione musicale, di tenere lezioni musicali.

Ma si possono fare mille esempi di cose che si sarebbero potute fare con 100 mila euro, che poi diventeranno un costo fisso tutti gli anni. Noi per esempio avremmo potuto utilizzare quelle risorse, che tutti gli anni investiremo per la scuola civica di musica, per incentivare i cittadini di Sestu ad andare a imparare la musica presso le scuole già esistenti per esempio, e avremmo speso molto meno di quanto spenderemo per la scuola civica di musica. Molto meno, e avremmo portato economia al nostro paese, cosa che invece non faremo con la scuola civica di musica.

Stiamo investendo per la scuola civica di musica quasi quanto investiamo per la manutenzione per esempio delle strade di campagna, che sono a sostegno di una delle voci più importanti della nostra economia: l'agricoltura. Per dire. Avremmo potuto fare corsi di alfabetizzazione digitale che in questo momento sono prioritari, perché non sapendo utilizzare lo strumento digitale, significa essere tagliati fuori da molte cose, anche nei servizi pubblici, perché lo SPID adesso è fondamentale ed è obbligatorio per accedere a tutta una serie di servizi dello Stato, non ultimo attivare una partita IVA. Se non hai lo SPID, non puoi attivare la partita IVA, e lo SPID – vi confesso – non è facilissimo da attivare, è una procedura complessa a cui i nostri cittadini, soprattutto quelli che non hanno avuto accesso diretto alle tecnologie digitali, resteranno tagliati fuori.

Vogliamo parlare dei corsi di lingua? Anche quelli si sarebbero potuti fare, così come si sarebbe potuto investire nella cultura, invece andiamo a creare una scuola civica di musica, non si sa bene perché, non si sa bene dove, davvero con delle finalità oscure. Uso una parola che vuole rimanere neutra anche nella connotazione, "oscure", ma potrei usare degli aggettivi un pochino più pesanti.

Io sono assolutamente contraria a spendere i nostri soldi in questo modo. Contraria. Non perché non ami la musica, la amo tantissimo, e credo che sia uno dei modi in cui si eleva l'animo umano, in cui si apre e si incentiva e si coltiva la sensibilità; la musica è una lingua universale che accomuna tutti, possiamo dire tante cose belle sulla musica, ma a Sestu la possibilità di imparare a suonare uno strumento esiste già. Perché fare la scuola civica di musica? Boh!

Vogliamo portare qui due direttori della scuola civica retribuiti con i nostri soldi, invece che dare risorse a quanti già operano sul nostro territorio? Lo possiamo fare e lo faremo perché sarà così. Vedremo tutto quanto, chiariremo molte cose quando ci sarà finalmente la designazione del direttore della scuola civica di musica, allora si apriranno molti squarci rispetto alla comprensione di questa operazione, che per ora, ripeto, è oscura e vede la nostra totale contrarietà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Crisponi. Ci sono altri interventi ?

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Un intervento molto breve per sottoscrivere in tutto l'intervento della Consigliera Crisponi e per ribadire ancora una volta, come quasi ogni volta che si parla di bilancio, la mia posizione. Ci chiedete di spendere soldi, non si sa come, non si sa per dove e non si sa per chi. Come possiamo darvi il nostro, dove la dobbiamo fare la scuola di musica? Io ho già fatto una richiesta di accesso agli atti appena è uscita la delibera, forse era aprile, per capire chi fosse designato ad insegnare e come dovesse essere costituito il corpo insegnante, chi dovesse essere a capo di questa struttura scolastica, ma soprattutto dove dovesse trovare una sede questa istituzione. Non ci è mai stata data risposta, la risposta a quell'interrogazione fu la seguente: stiamo semplicemente accedendo a un fondo regionale e i dettagli verranno chiariti in seguito. Vedo che siamo arrivati allo stanziamento delle somme, però delucidazioni non ne abbiamo avute.

Sinceramente mi riesce difficile fare delle scelte, approvare, sottoscrivere delle decisioni delle quali sono all'oscuro. Devo per forza ribadire il termine usato dalla Consigliera Crisponi.

Non è il modo di chiedere la collaborazione del Consiglio questa, un salto nel buio, troppi punti oscuri, non si può, considerando anche il fatto che tutto quello che ha detto la Consigliera Crisponi è pienamente condivisibile, abbiamo varia, forse è l'unico ambito in cui abbiamo varietà di scelta, diverse opzioni più o meno onerose per le famiglie, perché bisogna comunque dire che solitamente è un costo quello dell'istruzione musicale dei figli, però effettivamente anche le scuole medie sono dotate di una sezione a indirizzo musicale, molto rinomata, molto valida e quindi ce n'è per tutte le esigenze, perché andare a investire soldi in un'ulteriore proposta quando ci sono settori e ambiti nei quali la proposta manca totalmente?

Quindi non vedo la necessità e non posso sostenere una cosa che non conosco.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Meloni. Ci sono altri interventi ?

Prego, Sindaca.

SINDACA

Ho seguito con molta attenzione gli interventi che sono stati fatti a proposito dell'istituenda scuola civica di musica di Sestu. Non c'è nessun motivo oscuro e le motivazioni che sono state addotte dalle Consigliere che hanno parlato sono state già superate in Comuni vicini a Cagliari, come Monserrato e Selargius, che hanno già una scuola civica di musica, benché abbiano la banda musicale e anche associazioni musicali di altro tipo.

Non c'è niente di oscuro, perché l'affidamento della gestione della scuola di musica avviene mediante un contratto di concessione previo espletamento di procedura, quindi una procedura aperta, chiara e i compiti affidati alla scuola civica di musica sono quelli di diffondere e integrare l'attività formativa delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio e la cultura musicale, offrire un insegnamento musicale idoneo al conseguimento di una preparazione modulata su diversi livelli, utili all'inserimento di gruppi musicali e corali operanti sul territorio o che dovessero formarsi e capace altresì di favorire la prosecuzione degli studi dei livelli superiori presso i conservatori musicali, oltre a rafforzare e qualificare ulteriormente i gruppi musicali e corali espressi dalle associazioni locali, che ricordo noi abbiamo sempre aiutato, dato dei contributi e negli ultimi anni anche la banda musicale ha ricevuto degli strumenti dopo tanto tempo che non gli si dava il contributo per acquistare dei nuovi strumenti.

La scuola civica di musica ha come scopo prioritario l'alfabetizzazione nel campo musicale, quindi è rivolta a persone di tutte le età e ha una connotazione ben precisa. Nello schema di convenzione adesso mi sto riferendo alle figure, quindi innanzitutto si darà lavoro, si creerà lavoro perché verrà nominato un direttore artistico che avrà un ruolo, ricordo, per evidenza pubblica; ci saranno i docenti che verranno retribuiti secondo dei contratti previsti per le scuole di musica e magari potremmo impiegare anche quelle persone che si sono già formate a Sestu, e voi sapete che ne abbiamo tanti giovani che hanno finito il conservatorio e auspichiamo che possano far parte dei docenti della scuola civica di musica; poi ci saranno anche i responsabili delle procedure tecnico-amministrative.

L'altra volta mi sono mantenuta un po' vaga sugli strumenti, ma credo che, se avete fatto un accesso agli atti, sapete quali saranno gli strumenti che verranno impegnati. Innanzitutto c'è stato un accordo con la banda musicale per non entrare in conflitto con gli insegnamenti impartiti dalla stessa, infatti nella scuola civica di musica si partirà con questi insegnamenti: pianoforte classico, pianoforte moderno, canto, chitarra, batteria, musica d'insieme, teoria e solfeggio, propedeutica musicale, canto corale, organetto diacronico, launeddas o sulittu e alcuni di questi strumenti e di queste materie non sono impartite né nella scuola né nelle diverse associazioni o nella banda, perché sarebbe veramente bello riuscire a formare anche dei musicisti che suonano le launeddas o i sulittu, che è una tradizione che si sta perdendo e che purtroppo qui a Sestu, ogni volta che serve l'ausilio di

questo strumento, anche per i gruppi folk, bisogna portarli da fuori. Questo è stato il nostro intento.

Per quanto riguarda invece la sede noi la stiamo individuando nella torre centrale della casa degli anziani. Quindi partirà lì e poi troveremo altri spazi idonei. Però comunque l'intenzione è quella di portare cultura, la musica è cultura, e andremo avanti con il progetto della scuola civica.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto?

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Lo devo dire, scusatemi, mi sorge una domanda spontanea: non era agibile per la scuola di scherma, è agibile per la scuola di musica quel padiglione? Non si poteva fare lezioni di scherma e si può fare scuola di musica? Avete escluso dall'attività sportiva venti atleti, siamo finiti a Cagliari dopo aver acquistato attrezzature di un certo tipo e di un certo costo fuori, è finita l'attività a Sestu perché il locale non è agibile. Di questo sono certa perché i miei figli facevano scherma lì dentro, tutti e tre. E adesso è tornato agibile. Quali sono le variazioni urbanistiche di questo immobile?

La mia dichiarazione di voto è ancora più contraria.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

In quello che ha detto la Sindaca davvero non ho rilevato un solo elemento che potesse servire a chiarire o a farmi cambiare opinione. Oltre alle osservazioni che ha già fatto la Consigliera Meloni vorrei anche capire in che orario si faranno queste lezioni eventualmente in quei locali, perché lì sono ospitati temporaneamente anche mezzi di soccorso e una associazione che si occupa di ragazzi con disturbi dello spettro autistico, che immagino potrebbero avere qualche difficoltà in presenza di prove musicali o quant'altro. Questo è un aspetto che si può anche non considerare in questo momento, ma sicuramente bisogna considerare tutto il resto, cioè il fatto che stiamo andando a creare una scuola civica di musica laddove non ce n'è bisogno.

Anche gli strumenti che ha citato la Sindaca, l'insegnamento dei quali non entrerebbe in collusione, in conflitto con quanto fa la banda musicale, però confligge con quello che fanno altre scuole, eccezion fatta forse per le launeddas. Tutto il resto viene insegnato in altre scuole presenti su questo territorio.

Io avrei visto, se proprio vogliamo investire ed è giusto investire in cultura e nella conoscenza della musica, avrei utilizzato tutti gli anni queste risorse per finanziare gli studenti, i ragazzi, le famiglie che non hanno possibilità economiche e vogliono imparare a suonare uno strumento. Questo sarebbe stato un modo davvero efficace ed equo di andare ad utilizzare risorse del Comune di Sestu, ma siamo abituati a spendere facendo un altro tipo di ragionamento che noi non condividiamo, così come abbiamo fatto quando abbiamo speso 1 milione di euro per la caserma e non abbiamo un locale in cui andare a fare una recita parrocchiale. Però in questo Comune ci possiamo occupare di tutto, salvo di come fare bene le cose.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto ?

Prego, Sindaca.

SINDACA

Come dicevo prima, noi troviamo molti punti a favore della nascita della scuola di musica e innanzitutto volevo dire che il fatto che la Consigliera Meloni abbia parlato di agibilità piuttosto diciamo che il fatto che la scherma non avesse più quella sede era dovuto alla mancanza di titolo per starci, come qualche altra associazione. Quindi non era una questione di agibilità, ma era una questione di mancanza di titolo. Quindi non si tratta di agibilità. Si sono dovute fare delle scelte per cui l'associazione di scherma non ha più avuto quella sede.

Per il resto abbiamo l'intenzione di rendere idonea quella sede per essere sfruttata al meglio, perché è un'opera che è costata tantissimo al Comune di Sestu e che purtroppo, a causa della curatela che è durata tantissimo tempo e poi, dal 2014, che è passata in mano all'Amministrazione, ospita solo alcune associazioni. Quindi noi dobbiamo ottimizzare anche l'utilizzo pubblico non solo dei denari ma anche degli edifici che abbiamo, e abbiamo intenzione di utilizzarla al meglio, e al momento riteniamo che questo sia l'utilizzo migliore.

Per questo la mia dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto ?

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Io mi associo a quanto hanno già detto le Consigliere che mi hanno preceduto, le Consigliere dell'opposizione, Collu e Crisponi, e aggiungo che spero proprio che non venga cacciato qualcuno che è già attivo in quella sede per far posto alla scuola di musica. L'associazione che alloggia in quei locali avrebbe bisogno, anzi, di essere supportata maggiormente dal nostro Comune e non che vada avanti la procedura di sfratto che è stata iniziata. Quindi non solo si tratta di una spesa per il nostro Comune che va a sovrapporsi con interventi già esistenti, e come già detto sarebbero più urgenti altri interventi in campo culturale, ma addirittura si rischia che questo intervento si faccia a discapito di una realtà veramente importante a livello associazionistico e sociale del nostro territorio.

Quindi il voto del Partito Democratico sarà assolutamente contrario rispetto a questa iniziativa dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Mura.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto ? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: "*Modifica n. 2 al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	07	00

Con 13 a favore e 7 contrari e 1 assente, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	07	00

Con la medesima votazione, 13 a favore e 7 contrari e 1 assente, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

SINDACA

Vorrei, in chiusura di Consiglio, salutare la dottoressa Sorce che è stata con noi sinora, Giuseppe Cappai che è sempre presente per i Consigli, e soprattutto salutare, oggi è l'ultimo giorno di lavoro, tornando alle persone valide che ci lasciano, di Danilo, un ragazzo giovane, è stato con noi per poco tempo, ma è vincitore di un altro concorso e quindi da una categoria C passa ad essere caposettore, categoria D. Non gli abbiamo dato l'autorizzazione, ma ha

deciso di migliorare anche la sua carriera e con molto dispiacere, nostro ma anche suo, oggi è il suo ultimo giorno di lavoro. Lo sostituirà invece Luca, neoassunto, che prenderà il suo posto sempre nell'Ufficio affari generali.

Quindi in bocca al lupo per tutto, Danilo, sei stato prezioso per noi e sicuramente spero ti troverai bene dove andrai. Rimani in contatto comunque anche con noi.

PRESIDENTE

Rinnovo i saluti e l'augurio da parte di tutto il Consiglio a questo punto, e la ringrazio per la collaborazione proficua. In bocca al lupo anche a Luca.

La seduta del Consiglio comunale è conclusa. Auguro a tutti una buona serata.

ALLE ORE 21.³³ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello